

## COMUNICATO STAMPA

Il 29 novembre presso il palazzo World Join Center in via Achille Papa 30, si terrà il convegno “Il supporto psicologico nelle forze di polizia e del soccorso. Emotività, paure e sentimenti dentro la divisa. Gli Operatori Ponte: esperienze a confronto” organizzato dalla Polizia Locale di Milano, in collaborazione con l’Associazione EMDR Italia. La Polizia Locale di Milano ormai da anni è sensibile al tema del supporto psicologico all’interno delle forze di polizia e ha creato molta cultura e consapevolezza sul fatto che nelle forze di polizia esistono uomini e donne che indossano un’uniforme e spesso si portano a casa delle sofferenze che non vanno sottovalutate.

Nonostante il prototipo del poliziotto lo fa immaginare immune da ogni paura e che affronta situazioni drammatiche senza provare nulla, i meccanismi di chi è esposto a situazioni di stress estremo, sono molto conosciuti e colpiscono anche le Forze dell’Ordine.

Chi indossa una divisa non può manifestare emozioni, dato che il ruolo glielo impone, ma dal punto di vista umano, la realtà delle esperienze vissute è differente.

L’osservatorio nazionale sui suicidi nelle Forze dell’ordine (ONSFO dell’Associazione Cerchio Blu) riporta un triste bilancio.

Nel periodo compreso dal 2010 al 2016 il numero dei suicidi è il seguente:

POLIZIA di STATO	53
CARABINIERI	90
GUARDIA di FINANZA	26
POLIZIA PENITENZIARIA	53
POLIZIA LOCALE	25

Solo nella Polizia Locale di Milano sono stati 6.

Nella primavera del 2014 nascono nella Polizia Locale di Milano gli OPERATORI PONTE, agenti ed ufficiali con una preparazione psicosociale di base, addestrati a riconoscere in loro stessi e nei colleghi i segni dello stress.

Gli operatori di polizia, come quei lavoratori che svolgono attività di soccorso, sono spesso a contatto con situazioni delicate e dolorose; ci sono traumi che lasciano segni profondi, dalle conseguenze imprevedibili, che soprattutto chi indossa la stessa divisa sa riconoscere ed affrontare.

*Scopo del convegno, è proprio quello di voler raccontare le difficoltà, le sofferenze, i disagi di chi ogni giorno è pronto a mettere in pericolo la propria vita per il bene della comunità e gli strumenti per poterli affrontare.*

*Allo stesso tempo, il benessere psicofisico dell’operatore di polizia e del soccorso è una garanzia al fine di rendere un servizio migliore al cittadino.*